

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, FUNZIONE PUBBLICA, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE	
Servizio finanza locale	finanzalocale@regione.fvg.it autonomielocali@certregione.fvg.it tel + 39 0432 555 558 fax + 39 0432 555 578, 0432 555 143 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Decreto n° 41743/GRFVG del 15/09/2023, Prenumero 42877

Servizio finanza locale

COMUNI – Assegnazione statale della quota del cinque per mille dell'Imposta sul

reddito delle persone fisiche. Articolo 11, comma 62, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2009)). Anno di spettanza 2023. Accertamento dell'entrata, impegno, liquidazione e richiesta ordinativo di pagamento delle risorse.

#### Il Direttore del Servizio

**Visto** l'articolo 11, comma 62, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2009)), che dispone l'assegnazione a favore dei Comuni della quota del cinque per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche spettante agli stessi Comuni, per un importo complessivo corrispondente ai trasferimenti a tale titolo disposti dallo Stato, con riferimento alle annualità e nell'ammontare comunicato alla Regione dal competente Ministero;

**Visto** l'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 111, che dispone per ciascun esercizio finanziario, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi relative al periodo d'imposta precedente, la destinazione di una quota pari al cinque per mille dell'IRPEF a favore di una pluralità di finalità tra le quali il contribuente può operare la propria scelta;

**Vista** la lettera d) del sopra citato articolo 3, comma 1, che individua, tra gli ambiti cui il contribuente può scegliere di destinare la quota del cinque per mille dell'IRPEF, quello volto al sostegno alle attività sociali svolte dal Comune di residenza;

**Visto** il D.P.C.M. del 23 luglio 2020, attuativo del decreto legislativo 111/2017, recante disposizioni in materia di trasparenza e di efficacia nell'utilizzazione della quota del 5 per mille, che disciplina le modalità in materia di pubblicazione, rendicontazione e recupero del contributo erogato;

**Vista**, altresì, la circolare della Direzione centrale della finanza locale del Ministero dell'interno, n. 81 del 28 luglio 2022, alla quale il comunicato DAIT del 19 luglio 2023 fa rinvio, che disciplina le modalità di utilizzo del contributo da parte dei Comuni e fornisce le indicazioni di carattere operativo per la predisposizione del rendiconto e della relazione illustrativa del contributo medesimo, secondo le disposizioni di cui al D.P.C.M.

sopra citato;

**Viste** le comunicazioni assunte al protocollo n. GRFVG-GEN-2023-0419845 del 19 luglio 2023 e n. GRFVG-GEN-2023-0441954 del 31 luglio 2023, con le quali il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali - individua complessivamente, nell'ambito del territorio regionale, centotrentanove Comuni beneficiari dell'assegnazione statale della quota del cinque per mille dell'IRPEF, con riferimento alle spettanze per l'anno 2023, per l'importo complessivo di 581.374,63;

**Richiamati** i sospesi di entrata riferiti all'assegnazione statale della quota del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche numero 29523 del 25 luglio 2023 per l'importo di 532.778,83 euro e numero 31388 del 3 agosto 2023 per l'importo di 48.595,80 euro, attestanti il versamento effettuato dal Dipartimento per gli affari interni – Direzione centrale finanza locale del Ministero dell'interno sul conto corrente di tesoreria della Regione, per l'importo complessivo pari a 581.374,63 euro;

**Visto** l'articolo 40, comma 2, della legge regionale 21/2007 che esclude la necessità di prenotare le risorse in caso di procedimenti finalizzati al trasferimento di risorse;

**Visto** il Bilancio Finanziario Gestionale 2023, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2055 del 29 dicembre 2022 e successive modifiche ed integrazioni, che ripartisce le categorie e i macroaggregati in capitoli e definisce la competenza alla gestione delle risorse stanziare e gli indirizzi di spesa;

**Attesa** l'esigenza di procedere con l'accertamento dell'importo pari a complessivi 581.374,63 euro da imputare, per l'anno 2023, al capitolo 1754 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio 2023-2025 che accoglie le risorse statali a favore dei Comuni, della quota del cinque per mille dell'IRPEF, secondo la seguente articolazione:

- 532.778,83 euro al capitolo 1754/017;
- 48.595,80 euro al capitolo 1754/018;

**Ritenuto** di procedere all'impegno della spesa complessiva di 581.374,63 euro a favore dei Comuni beneficiari di cui agli elenchi trasmessi dal Ministero con le note sopra citate, indicati nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, per l'importo indicato a fianco di ciascuno di essi, quale erogazione delle risorse statali spettanti per l'anno 2023 quale quota del cinque per mille dell'IRPEF;

**Ritenuto**, altresì, di procedere alla liquidazione della spesa complessiva di 581.374,63 euro a favore dei Comuni beneficiari di cui agli elenchi trasmessi dal Ministero con le note sopra citate, indicati nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, per l'importo indicato a fianco di ciascuno di essi, quale erogazione delle risorse statali spettanti per l'anno 2023 quale quota del cinque per mille dell'IRPEF, con conseguente richiesta di emissione di un ordinativo di pagamento di corrispondente importo;

**Considerato** che la spesa complessiva di 581.374,63 euro è destinata a valere sulla Missione n. 18, Programma n. 1, Titolo n. 1, capitolo 1766 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2023-2025 per l'anno 2023 secondo la seguente imputazione:

- 532.778,83 euro al capitolo 1766/017;
- 48.595,80 euro al capitolo 1766/018;

**Ritenuto** di rimandare all'allegato contabile, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, tutti i dati riguardanti le imputazioni contabili e i relativi codici;

**Ritenuto** di non applicare il disposto dell'articolo 48 bis del D.P.R. n. 602/1973, trattandosi di trasferimenti di somme a favore di soggetti pubblici previsti da specifiche disposizioni di legge e non riconducibili all'adempimento di un obbligo contrattuale;

**Visto** l'articolo 5 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "Effettuazione di pagamenti con modalità informatiche" cui le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad uniformarsi tramite l'adesione al sistema PagoPa;

**Atteso** che la piattaforma PagoPa deve essere utilizzata in via esclusiva per la gestione degli incassi, mentre i trasferimenti di fondi tra Enti ne sono esclusi qualora effettuati tramite conti di tesoreria in Banca d'Italia;

**Considerato** che i Comuni del territorio regionale, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 8/1997 come interpretata dall'articolo 1, comma 2, della legge regionale 13/2000, non sono assoggettati al sistema di Tesoreria Unica e comunicano con sistematicità al Servizio competente in materia di Autonomie locali i dati identificativi dei Tesorieri con cui hanno stipulato la convenzione per la gestione del servizio di tesoreria;

**Ricordato** che ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, la Regione finanzia gli Enti locali con oneri a carico del proprio bilancio e il Servizio competente in materia di Autonomie locali ha il compito di trasferire ai Comuni le risorse regionali necessarie per garantire il loro funzionamento;

**Considerato** che, alla data odierna, non sono pervenute richieste da parte dei Comuni interessati dal presente provvedimento di ricevere le risorse spettanti attraverso il sistema PagoPa;

**Visto** il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, gli articoli 14 bis, 16, 17 e 21;

**Vista** l'«Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali» approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023 e successive modifiche e integrazioni;

**Vista** la deliberazione della Giunta regionale n. 1292 del 25 agosto 2023, con la quale, a decorrere dal 1° settembre 2023 e fino al 31 agosto 2026, è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio finanza locale presso la Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, in capo alla dirigente del ruolo unico regionale dott.ssa Maila Bevilacqua;

**Visti:**

- lo Statuto regionale;
- la legge sulla contabilità generale dello Stato ed il relativo Regolamento attuativo;
- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Nuove norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
- la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 "Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa";
- legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti" e ss.mm.ii.;
- le regionali 28 dicembre 2022, n. 22 "Legge di stabilità 2023" e 29 dicembre 2022, n. 23 "Bilancio di previsione per gli anni 2023-2025",

### **Decreta**

1. È accertata, per le motivazioni di cui alle premesse che si intendono integralmente richiamate, la somma pari a complessivi 581.374,63 euro da imputare, per l'anno 2023, al capitolo 1754 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio 2023-2025 che accoglie le risorse statali per l'erogazione della quota del cinque per mille dell'IRPEF a favore dei Comuni, secondo la seguente articolazione:
  - 532.778,83 euro al capitolo 1754/017;
  - 48.595,80 euro al capitolo 1754/018.
2. È assunto l'impegno di spesa, per le motivazioni di cui alle premesse che si intendono integralmente richiamate, pari a complessivi 581.374,63 euro, a favore dei Comuni beneficiari di cui agli elenchi trasmessi dal Ministero con le note richiamate in premessa, indicati nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, per l'importo indicato a fianco di ciascuno di essi, quale erogazione delle risorse statali spettanti per l'anno 2023 quale quota del cinque per mille dell'IRPEF.
3. È autorizzata la liquidazione, per le motivazioni di cui alle premesse che si intendono integralmente richiamate, pari a complessivi 581.374,63 euro, a favore dei Comuni beneficiari di cui agli elenchi trasmessi dal Ministero con le note richiamate in premessa, indicati nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, per l'importo indicato a fianco di ciascuno di essi, quale erogazione delle risorse statali spettanti per l'anno 2023 quale quota del cinque per mille dell'IRPEF.
4. La spesa complessiva di 581.374,63 euro è autorizzata a valere sulla Missione n. 18, Programma n. 1, Titolo n. 1, capitolo 1766 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2023-2025 per l'anno 2023 secondo la seguente imputazione:
  - 532.778,83 euro al capitolo 1766/017;
  - 48.595,80 euro al capitolo 1766/018.

5. È richiesta l'emissione di un ordinativo di pagamento per complessivi 581.374,63 euro a favore dei Comuni beneficiari, di cui agli elenchi trasmessi dal Ministero con le note richiamate in premessa, indicati nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, per l'importo indicato a fianco di ciascuno di essi, mediante accreditamento sul conto corrente bancario intestato agli Enti medesimi – Servizio di Tesoreria.
6. Si rinviano all'allegato contabile, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, tutti gli altri dati riguardanti le imputazioni contabili e i relativi codici.
7. Gli Enti beneficiari dell'assegnazione in parola sono tenuti al rispetto degli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore del Servizio Finanza Locale  
dott.ssa Maila Bevilacqua  
(firmato digitalmente)

Udine, data del protocollo

*Responsabile del procedimento: dott.ssa Maila Bevilacqua*

*Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Maria Letizia Boschi*

N.	COMUNE	IMPORTO SPETTANTE
1	AIELLO DEL FRIULI	1.520,14
2	AMARO	859,57
3	AMPEZZO	572,28
4	AQUILEIA	2.574,91
5	ARBA	446,48
6	ARTA TERME	668,3
7	ARTEGNA	1.548,71
8	AVIANO	2.348,06
9	AZZANO DECIMO	7.292,91
10	BERTIOLO	1.293,29
11	BICINICCO	1.992,65
12	BRUGNERA	5.616,20
13	BUDOIA	1.498,17
14	BUJA	5.033,30
15	CAMPOLONGO TAPOGLIANO	1.156,62
16	CANEVA	4.830,36
17	CARLINO	1.265,92
18	CASARSA DELLA DELIZIA	4.945,98
19	CASSACCO	1.472,50
20	CASTIONS DI STRADA	2.892,48
21	CAVASSO NUOVO	2.519,09
22	CAVAZZO CARNICO	850,11
23	CERVIGNANO DEL FRIULI	6.746,51
24	CHIONS	2.206,58
25	CHIOPRIS-VISCONI	611,96
26	CIVIDALE DEL FRIULI	10.948,89
27	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	2.597,56
28	CORDENONS	10.155,45
29	CORDOVADO	4.317,63
30	CORMONS	4.192,00
31	CORNO DI ROSAZZO	4.581,34
32	DIGNANO	1.656,10
33	DOBERDO' DEL LAGO	875,77
34	DOGNA	189,88
35	DOLEGNA DEL COLLIO	1.757,46
36	ENEMONZO	1.469,11
37	FAGAGNA	4.048,10
38	FIUME VENETO	6.110,64
39	FIUMICELLO VILLA VICENTINA	3.432,96
40	FOGLIANO REDIPUGLIA	1.430,63
41	FONTANAFREDDA	7.869,65
42	FORGARIA NEL FRIULI	2.259,32
43	FORNI AVOLTRI	474,12
44	FORNI DI SOPRA	621,36
45	GEMONA DEL FRIULI	19.408,99
46	GONARS	3.806,49
47	GRADISCA D'ISONZO	3.969,20
48	GRADO	2.342,63
49	GRIMACCO	303,56

N.	COMUNE	IMPORTO SPETTANTE
50	LATISANA	4.856,02
51	LESTIZZA	2.390,16
52	LIGNANO SABBIAADORO	2.804,73
53	MAGNANO IN RIVIERA	1.675,40
54	MAJANO	5.559,41
55	MANIAGO	4.441,90
56	MANZANO	3.956,49
57	MARIANO DEL FRIULI	2.578,06
58	MEDEA	2.336,52
59	MOGGIO UDINESE	2.087,57
60	MOIMACCO	2.747,97
61	MONFALCONE	6.565,74
62	MORARO	445,88
63	MORSANO AL TAGLIAMENTO	689,82
64	MORTEGLIANO	3.997,21
65	MORUZZO	2.462,06
66	MOSSA	1.477,85
67	MUGGIA	5.329,23
68	MUZZANA DEL TURGNANO	1.004,74
69	OVARO	1.307,45
70	PALAZZOLO DELLO STELLA	1.569,85
71	PALMANOVA	4.738,30
72	PALUZZA	521,7
73	PASIAN DI PRATO	7.919,19
74	PASIANO DI PORDENONE	2.708,50
75	PAULARO	595,32
76	PAVIA DI UDINE	9.533,94
77	PORCIA	10.363,20
78	PORDENONE	26.687,93
79	PORPETTO	1.385,43
80	POVOLETTO	4.971,34
81	PRADAMANO	5.879,64
82	PRATA DI PORDENONE	4.705,18
83	PRATO CARNICO	869,82
84	PRECENICCO	972,07
85	PREMARIACCO	6.508,74
86	PREONE	193,88
87	PREPOTTO	582,23
88	PULFERO	851,54
89	RAGOGNA	2.464,36
90	REANA DEL ROJALE	3.339,52
91	REMANZACCO	9.191,12
92	RESIA	1.130,18
93	RIVIGNANO TEOR	9.148,92
94	ROMANS D'ISONZO	2.044,74
95	RONCHI DEI LEGIONARI	4.751,10
96	RONCHIS	2.065,39
97	RUDA	3.359,18
98	SACILE	7.428,61

<b>N.</b>	<b>COMUNE</b>	<b>IMPORTO SPETTANTE</b>
99	SAGRADO	1.959,57
100	SAN CANZIAN D'ISONZO	2.680,47
101	SAN DORLIGO DELLA VALLE	1.992,49
102	SAN GIORGIO DI NOGARO	4.843,88
103	SAN GIOVANNI AL NATISONE	3.378,14
104	SAN LEONARDO	3.123,24
105	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	1.561,94
106	SAN PIER D'ISONZO	800,39
107	SAN PIETRO AL NATISONE	3.548,12
108	SAN QUIRINO	3.653,14
109	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	7.216,38
110	SAN VITO AL TORRE	1.168,76
111	SANTA MARIA LA LONGA	1.942,84
112	SAPPADA	1.777,89
113	SAVOGNA	345,75
114	SAVOGNA D'ISONZO	1.316,79
115	SEDEGLIANO	1.233,27
116	SESTO AL REGHENA	3.573,66
117	SGONICO	999,42
118	SOCCHIEVE	459,93
119	SPILIMBERGO	8.280,19
120	STARANZANO	5.416,02
121	STREGNA	240,06
122	SUTRIO	906,97
123	TARVISIO	1.938,26
124	TAVAGNACCO	12.951,22
125	TERZO D'AQUILEIA	2.178,52
126	TOLMEZZO	6.937,32
127	TORVISCOSA	4.130,70
128	TRASAGHIS	1.572,59
129	TREPPA LIGOSULLO	197,53
130	TRICESIMO	5.613,37
131	TRIESTE	60.463,74
132	TRIVIGNANO UDINESE	1.687,05
133	TURRIACO	3.577,17
134	UDINE	38.994,29
135	VALVASONE ARZENE	6.637,41
136	VARMO	2.008,69
137	VILLESSE	579,72
138	VIVARO	1.592,13
139	ZOPPOLA	11.118,56
	<b>TOTALE</b>	<b>581.374,63</b>
	Il Direttore del Servizio Finanza Locale dott.ssa Maila Bevilacqua (firmato digitalmente)	

